



CODICI

16/00015326

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **TA-TARANTO**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Nazionale**INV. **15087**OGGETTO: **Lucerna monoficne a vernice bruna.**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Taranto (F.202 II NO).**DATI DI SCAVO: **Contrade Montedoro - Santa Lucia.** INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

DATAZIONE: **Seconda metà I sec.d.C. - inizio III sec.d.C.**

ATTRIBUZIONE: -

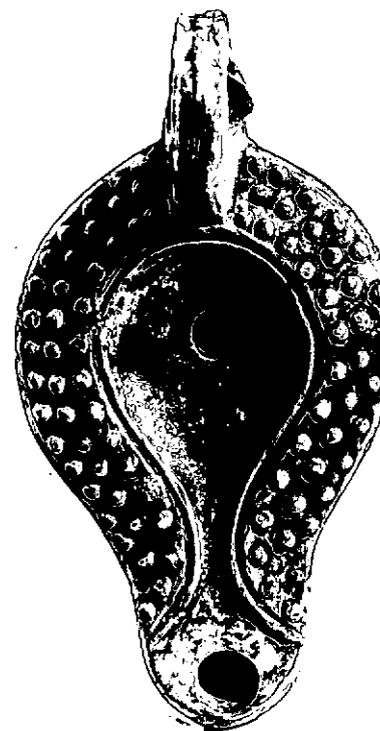
MATERIALE E TECNICA: **Argilla rosata, micacea, depurata, vernice bruna opaca; decorazione a stampo.**MISURE: **Lung. 11,7; Alt. 2,8; Diam. 6,6; Alt. ansa 4,5.**STATO DI CONSERVAZIONE: **Vernice quasi totalmente arrossata ed in alcuni punti scrostata.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE: -



22541 E

NEG. 22542 E

DESCRIZIONE: **Corpo ovale, allungato con disco concavo delimitato da una scanalatura che, in corrispondenza del beccuccio ne segue il contorno formando così uno stretto canale tra il foro di riempimento ed il foro per lo stoppino; ansa forata, verticale con due scanalature nella parte anteriore; beccuccio tondeggiante; sulla spalla tre file di bugnette; sul beccuccio sono presenti tre punti incisi disposti a guisa di un triangolo equilatero. Sulla base firma di forma rettangolare con lettere in rilievo:**

IVNIDRAC

**Secondo E. JOLY, Lucerne del Museo di Sabratha, (Monografie di Archeologia Libica XI), Roma, 1974, pag. 88, i prodotti dell'officina di C (aius) IVN (ius) DRAG(o) sono diffusi oltre che nelle provincie africane, in**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Esemplare edito in R. JURLARO, Lucerne paleocristiane del Salento, in "Ricerche e studi del Museo F. Ribezzo di Brindisi", quaderno 3, 1967, pag. 51, n. 7, tav. I, 7.

FOTOGRAFIE: **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
TARANTO**

A. F. S. n° 22541 - Cat. E 22542-E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

1954/10

50243 2

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Pavia Francesco Sade Paglie*

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



*Dot. ssa Antonietta DELL'AGLIO*

*Bele Af*

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00015326	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63	INV. 15087
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione).					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Italia, in Sardegna, in Sicilia, in Spagna, in Gallia, in Germania, a Cipro. Si tratterebbe di una grande impresa commerciale da cui dipendevano numerose officine localizzate sia in Africa sia in Campania. Non è tuttavia da escludere che gli IVNII, cui forse è da ricollegare la fabbrica di "C. Iunius Alexius", avessero più officine in Africa e in Italia.

Tale firma è citata, in numerose varianti, in CHR. DELPLACE, Presentation de l'ensemble des Lampes decouvertes de 1962 à 1971, in "Ordonn IV", Bruxelles-Rome, 1974, pag. 59, nn. 307-308, tav. XXIV; pagg. 60-61, nn. 754, 766-767, tav. XXII; C. I. L. XV 6503; G. LIBERTINI, Il Museo Biscari di Milano, Roma, 1938, pag. 272, n. 1283; pag. 274-275, nn. 1301, 1308; pag. 280, n. 1352; H. MENZEL, Antike Lampen im Römisch-Germanischen Zentral-Museum zu Mainz, Mainz, 1954, pag. 124, n. 725, tav. 111; pag. 125, n. 727, tav. 113; J. DENEAUVE, Lampes de Carthage, Paris, 1969, pag. 146, n. 551; pag. 166, n. 701; pagg. 170-171, nn. 732, 744; pag. 173, n. 756; pagg. 178-179, nn. 794, 800; L. BERNABO BREA-M. CAVALIER, Meligunis Lipàra II, Palermo, 1965, pag. 341, nn. 86, 91-92, 117, 122, 124, 104, 107, 110; pag. 342, nn. 127-129, 131, 137, 141-142, 146, 149, 151, 157, 181, 183; pag. 342, n. 179, tav. CCXXXII, 25; M. PONSICH, Les Lampes romaines en terre cuite de la Mauretanie Tingitane, (Publ. du service des Antiquités du Maroc, 15), Rabat, 1961, pag. 101, n. 284; E. JOLY, Lucerne del Museo di Sabratha, (Monografie di Archeologia Libica-XI), Roma, 1974, pag. 103, nn. 33, 37; pag. 104, n. 42; pag. 107, nn. 85-86, 88; pag. 108, nn. 91, 95, 97; pag. 119, n. 268; pag. 121, n. 292; pag. 123, n. 311; pag. 128, nn. 379, 381; pag. 132, nn. 434, 440; pag. 136, nn. 489, 493.